



N° PAP-00280-2018

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 20/03/2018 al 04/04/2018

L'incarico di pubblicazione  
VICENTE GERARDO DI NAPOLI

**COMUNE DI CAMEROTA**  
PROVINCIA DI SALERNO  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 00013/2018 del 20/03/2018**

**OGGETTO:**

Regolamento per la concessione in uso del complesso di ambienti costituenti il Centro polifunzionale di Marina di Camerota.  
Approvazione.

Il giorno 20/03/2018 alle ore 10:00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, in prima convocazione straordinaria urgente, sono stati convocati a seduta, a norma di legge, i Consiglieri comunali.

MARIO SALVATORE SCARPITTA  
TERESA ESPOSITO  
MANFREDO D'ALESSANDRO  
FRANCESCO CALICCHIO  
GIUSEPPINA CAMMARANO  
VINCENZA PERAZZO  
JOSE' RAFAEL SATURNO  
GIOVANNI SATURNO  
DOMINGO CICCARINO  
PIERPAOLO GUZZO  
VINCENZO ANTONIO DEL GAUDIO

ORLANDO LAINO  
SARA INFANTINI

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
	A

Partecipa SERGIO GARGIULO - Segretario Comunale  
Presiede GIUSEPPINA CAMMARANO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, GIUSEPPINA CAMMARANO - Presidente del Consiglio - invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri, richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267.

**Esito: Approvata con immediata esecutività**

Il Sindaco introduce l'argomento evidenziando che oggi si approva il regolamento di funzionamento del centro polifunzionale di Marina di Camerota. L'iter per la sua approvazione è stato complesso in quanto ha richiesto l'apporto di diverse persone a partire dagli assessori di riferimento Vincenzina Perazzo e Teresa Esposito coadiuvate nelle loro attività dall'ufficio urbanistica retto dall'architetto Coraggio e dall'ufficio lavori pubblici con a capo l'ing. Di Rosario. Vi è stata ampia condivisione delle scelte calate nel regolamento con le associazioni del terzo settore e con gli operatori economici, si sono ascoltate le loro proposte e per quanto possibile accolte. Il consigliere Del Gaudio interviene nella discussione per evidenziare che giungono voci infiltrazioni d'acqua piovana nella struttura pertanto chiede se sia vero e, nel caso, come s'intenda procedere? Il sindaco ribatte che tutti i rimedi e gli accorgimenti del caso sono stati presi e comunque si è vigilato a che la struttura, dopo lungo periodo, fosse resa funzionale allo scopo. L'architetto Coraggio chiamata ad illustrare il contenuto del regolamento evidenzia che si è deciso di operare su due fronti, prevedendo l'assegnazione degli ambienti alle associazioni e, nel contempo, per parte di essi, si è deciso un utilizzo che coinvolga gli operatori commerciali. Il consigliere Del Gaudio osserva che il regolamento non fa una piega e, fatti salvi eventuali difetti della struttura, preannuncia voto favorevole, ricordando la necessità di adeguata manutenzione. Il consigliere Guzzo si rivolge al responsabile arch. Coraggio per avere chiarimenti in merito ad eventuali stime dei costi di gestione. Il responsabile risponde che ufficialmente non ci sono, al momento, calcoli effettuati, ma che s'ipotizza di ricavare entrate dalla concessione degli ambienti di carattere commerciale e nel contempo di coinvolgere le associazioni nei costi di gestione. Il Sindaco chiude evidenziando la diversificazione nella gestione degli ambienti ed il fatto che con tale soluzione si dovranno garantire i costi di gestione ordinaria del complesso. Infine toccherà all'istituto comunale Perla del Cilento procedere alle attività di controllo e presidiare la gestione medesima. Inoltre ancora s'ipotizza che da spettacoli e manifestazioni sia ricavabile parte del finanziamento necessario a mantenere l'opera.

**Oggetto: Regolamento per la concessione in uso del complesso di ambienti costituenti il Centro polifunzionale di Marina di Camerota. Approvazione.**

## **Il Consiglio comunale**

**Premesso** che:

- la Giunta Comunale con atto deliberativo n.356 del 11.12.2001 approvava il progetto definitivo di un impianto polifunzionale sportivo, con annessa sala congressi, da realizzarsi alla località S.Anna della frazione Marina di Camerota;
- successivamente, previo acquisizione del parere della Commissione Edilizia Integrata, veniva emessa ai sensi dell'art. 151 del D.L.vo 490/99, l'autorizzazione paesaggistica n. 243 del 17.12.2001;
- il Comune di Camerota trasmetteva alla competente Soprintendenza per A.P.P.A.S.D., di Salerno e Avellino, l'autorizzazione paesaggistica n. 243/2001 e la documentazione progettuale relativa all'intervento di cui per l'acquisizione del parere di competenza;
- la Soprintendenza A.P.P.A.S.D di Salerno e Avellino con nota prot.3779 del 31.01.2002, in riscontro alla richiesta del parere di cui all'art. 151, comunicava il *mancato esercizio del potere di annullamento*;

- con delibera di Giunta Comunale n.202 del 10.06.2003 veniva approvato il progetto esecutivo dell'opera pubblica, attribuendo alla stessa la funzione di *Centro polifunzionale distrettuale, struttura di base di supporto ad attività di minori, anziani e disabili*, dichiarando la pubblica utilità dell'opera stessa;
- con decreto dirigenziale n.752 del 05.10.2006 del Settore Affari Generali Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma – Terzo protocollo aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro Infrastrutture per i Sistemi Urbani, sottoscritto in data 09.02.2006 tra il Ministero dell'Economia e la Regione Campania, si assegnava in via provvisoria al Comune di Camerota il finanziamento di euro 2.326.000,00 e che in data 08.11.2006 il Comune attivava la procedura per l'affidamento dei lavori;
- l'allora responsabile del Servizio LL.PP., con nota acquisita al prot. gen. del Comune in data 18.05.2007, rilevata la scadenza del termine di validità dell'autorizzazione paesaggistica n. 243/2001 relazionava in merito alla perdurante efficacia della stessa, comunicando la conseguente possibilità di dar corso ai lavori;
- la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 70 del 21.05.2007 prendeva atto della relazione dell'allora responsabile del Servizio LL.PP.;
- in data 17.07.2007 veniva emessa l'autorizzazione paesaggistica n. 71, trasmessa alla Soprintendenza per l'acquisizione del parere di competenza;
- il Ministero per i BB.CC.AA. disponeva l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica n. 71/2007, precisando una serie di motivi legati alla completezza formale della pratica;
- che successivamente si ritrasmetteva alla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Salerno, ai sensi del 3° comma dell'art. 159 del D.L.vo 22.01.2004, n. 42, l'autorizzazione paesaggistica n. 85 del 27.11.2007;
- la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Salerno con nota n. prot. 5235 di data 18.02.2008, sospendeva l'esame della pratica richiedendo ulteriore documentazione integrativa;
- con nota del 30.03.2009, e successivamente con provvedimento definitivo del 03.04.2009, la Soprintendenza ordinava la sospensione dei lavori;
- il RUP con ordinanza n.13 del 08.04.2009 disponeva la sospensione dei lavori, dando esecuzione alle comunicazioni della Soprintendenza;
- con nota prot.30527 del 02.11.2012 la Soprintendenza BAP di Salerno, per chiarire definitivamente le condizioni che avevano determinato la sospensione dei lavori del centro polifunzionale, richiedeva lumi con specifico quesito all'Ufficio Legislativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l'Ufficio Legislativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con proprio parere MBCA-UDCM Legislativo n.20671 del 26.11.2012 CI 06.01.00/325.1, trasmesso a questo Comune dalla Soprintendenza BAP di Salerno con propria nota prot.14304 del 20.05.2013, acquisita al prot. gen. del Comune al n. 6638 in data 21.05.2013, ha ritenuto *che non sussistano ragioni ostantive a verificare la perdurante attualità della valutazione di compatibilità paesaggistica dell'opera successivamente alla sua parziale realizzazione*;
- il Comune di Camerota, in conformità al parere n.20671 del 26.11.2012 CI 06.01.00/325., reso dall'Ufficio Legislativo del Ministero Beni ed Attività Culturali, al fine di verificare la perdurante attualità della compatibilità paesaggistica di cui all'autorizzazione paesaggistica originaria n.243/2001 e di tutti gli altri pareri resi all'epoca per la cantierabilità del progetto da parte degli Enti preposti, ha convocato una Conferenza dei Servizi invitando gli Enti preposti;
- la Conferenza dei Servizi, indetta per il giorno 18.09.2013, si è tenuta regolarmente, acquisendo le autorizzazioni, pareri e/o nulla osta delle Amministrazioni competenti, e in particolare della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno,

espresso con nota prot.25634 del 13/09/2013, acquisita al prot. gen. del Comune al n.12684 del 16.09.2013, con cui , *“fatta salva la verifica - da effettuarsi a cura di Codesta Amministrazione-della effettiva sussistenza di tutte le circostanze e le condizioni sulla base delle quali il parere suddetto è stato reso nulla osta a che il Comune di Camerota accerti la perdurante attualità della valutazione di compatibilità paesaggistica dell’opera successivamente alla sua parziale realizzazione”* ....., conclusasi positivamente con determinazione n.125 del 10.10.2013 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici;

- con provvedimento n. 147 del 09.12.2013, è stato determinato di *“...confermare la perdurante attualità dell’autorizzazione paesaggistica n. 243 del 17.12.2001, assentita con il mancato esercizio del potere di annullamento di cui alla nota della Soprintendenza A.P.P.A.S.D di Salerno e Avellino n. prot.3779 del 31.01.2002; di ritenere che l’autorizzazione stessa possa considerarsi valida per tutta la durata dei lavori ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 327/2001...”*; conformemente a quanto disposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con parere MBCA-UDCM Legislativo n.20671 del 26.11.2012 CI 06.01.00/325.1, trasmesso a questo Comune dalla Soprintendenza BAP di Salerno con nota prot.14304 del 20.05.2013, acquisita al prot. gen. del Comune al n. 6638 in data 21.05.2013;
- con delibera n. 05 del 08.01.2014, la Giunta Comunale ha stabilito di approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di *“completamento del centro polifunzionale distrettuale alla frazione Marina”* ed al contempo di presentare istanza di finanziamento per la realizzazione dell’opera de qua, partecipando all’avviso pubblico, emanato dalla Regione Campania e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 69 del 9 dicembre 2013;
- la succitata proposta progettuale è stata ammessa a finanziamento da parte della Regione Campania con decreto dirigenziale n. 265 del 15.09.2014, con i fondi Regione Campania-*accelerazione della spesa* – Risorse del POR Campania FERS 2007/2013 Obiettivo operativo 6.3 *“città solidali e scuole aperte”*; che il finanziamento veniva poi confermato, a valere sui fondi del Programma di Azione e Coesione (P.A.C.) – Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014-2020, con successivo D.D. n.51 del 10/08/2016 che, preso atto dell’elenco degli interventi finanziati con il P.O. FESR 2007-2013 non conclusi entro il termine del 31-12-2015 per i quali esistevano importi quietanzati, ne verificava la coerenza con le linee di azione del PAC-POC. 2014-2020 approvato con D.G.R.C. n.59 del 15/02/2016 ammettendoli quindi a finanziamento;
- in data 13 settembre 2016 veniva sottoscritto digitalmente l’atto aggiuntivo della convenzione prot.48 regolante il predetto finanziamento POC – PAC 2014-2020;
- con D.D. n.68 del 20/10/2016 veniva rimodulato il piano finanziario dell’intervento per un importo complessivo finanziato pari a € 2.150.497,58, suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento in € 525.378,15 (già impegnato e liquidati) come quota PAC e € 1.625.119.43 come quota POC, provvedendosi anche ad erogare al Comune di Camerota a titolo di anticipazione il 30% della quota POC pari a € 487.535,83;
- con determinazione n.134 assunta il 02.10.2015 dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, a seguito di procedura ad evidenza pubblica regolarmente svolta, veniva disposta l’aggiudica definitiva dei *“Lavori di completamento del centro polivalente distrettuale alla frazione Marina”* in favore della ditta Schiavo & C. s.p.a. con sede in Vallo della Lucania, per un importo contrattuale pari a € 1.605.904,78 al netto del ribasso d’asta del 7,50%;
- il contratto veniva stipulato al rep. n.266/2015 del 06/11/2015, registrato a Vallo della Lucania in data 09/11/2015 al n.1792 serie IT;
- i lavori, finanziati per un importo di € 2.274.409,00 con i fondi del P.O. Campania FESR 2007-2013 *“Iniziative di accelerazione della spesa”* di cui al D.D. n.265 del 15/09/2014,

venivano successivamente consegnati all'impresa appaltatrice;

- con determinazione del servizio lavori pubblici n. 49/2017 si approvava la perizia di assestamento finale, lo stato finale ultimo e la relazione sul conto finale;
- con determinazione n.81 del 13.11.2017 si approvava il collaudo tecnico amministrativo dei lavori a firma dell'arch. Giuseppe Mauro Cavaliere acquisito al protocollo dell'ente in data 03.11.2017 al n. 16809/2017, così descrivendo il percorso realizzativo dell'opera " *con determinazione n. 134 del 2.10.2015 .... Veniva disposta l'aggiudica definitiva dei "Lavori di completamento del centro polivalente distrettuale alla frazione Marina" in favore della ditta Schiavo & c spa..... che con determinazione n. 190 Reg. gen. N. 863/2015 assunta il 09.12.2015 veniva rimodulato il quadro economico di progetto a seguito dell'appalto effettuato, come riportato di seguito..... CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo dell'Ente Comunale n.1080 del 26.01.2016 il direttore dei lavori ha comunicato che, a seguito di sopralluogo diretto effettuato in cantiere, la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Paesaggistici di Salerno (B.A.P.) aveva evidenziato la necessità di un miglioramento architettonico dei prospetti e delle opere afferenti le sistemazioni e finiture esterne... che con successiva nota ..... n 4718 del 31.03.2016 il direttore dei lavori ha comunicato che le modifiche dei prospetti e delle sistemazioni esterne erano stati sottoposti alla procedura paesaggistica e la Soprintendenza..... aveva espresso parere favorevole ..... che con la predetta prot. 4718/2016 il direttore dei lavori ha evidenziato anche l'esigenza di modificare la distribuzione funzionale interne dell'edificio per adeguare le opere murarie ed impiantistiche ad alcune normative e regolamenti sopravvenuti successivamente alla validazione del progetto esecutivo fatta in data 08/01/2014 relativamente : alla prevenzione incendi.....; ... agli impianti elettrici.....; ... alle macchine degli impianti per il trattamento dell'aria...;*
- con scrittura privata del 15.5.2017 a seguito di perizia tecnica suppletiva approvata con delibera di G.c. n.166 del 23.10.2016 si stabiliva a carico della ditta affidataria lavori ulteriori per euro 80.295,24 oltre iva;

**rilevato** che:

- con deliberazione n. 09 del 07 giugno 2017, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, il Commissario Straordinario ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, quale allegato al bilancio di previsione 2017-2019, in cui, tra l'altro, si rappresenta:

- al punto n. 2 " *...Le innovazioni normative, desumibili da quanto innanzi esposto, ma soprattutto l'accresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica, hanno condotto ad un radicale cambiamento della prospettiva di valutazione del ruolo della gestione patrimoniale dell'Ente. Il patrimonio non deve essere più considerato con una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente, di cui deve essere assicurata esclusivamente la conservazione, ma piuttosto in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che il Comune deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, al fine di perseguire proprie finalità di erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività.*

**In questo quadro il patrimonio è lo strumento che potrebbe essere il giusto volano per raggiungimento del riequilibrio finanziario, attraverso un'attenta politica di dismissioni e un aumento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi, può costituire una concreta garanzia per la remissione di prestiti obbligazionari e d'accesso a nuove fonti di**

## finanziamento.

Da un'analisi dello stato attuale, sono emersi svariati fattori di difficoltà nella gestione immobiliare di questo Comune, quali:

1. 1. non esiste una visione unitaria della gestione, un compiuto ed aggiornato inventario, riportante indicazioni di sintesi sull'entità, la consistenza ed il valore del patrimonio; si possiede, difatti, un insieme di informazioni frammentate, seppur di dettaglio;
2. 2. è invalsa la prassi generalizzata delle politiche d'emergenza che consiste fondamentalmente in un atteggiamento di tipo incrementale; in altre parole un insieme d'interventi d'urgenza e non programmati sul patrimonio esistente (manutenzione effettuate solo in caso di evidente necessità d'intervento).

L'attivazione del procedimento volto alla redazione di un completo inventario, ha posto in rilievo la mancata visione globale dei vari aspetti che attengono alla gestione dei beni, primi tra tutti quelli relativi agli interventi manutentivi e alla riscossione dei tributi dovuti dai privati utilizzatori dei beni, per i quali sono state, nei tempi, realizzate diverse banche dati, non collegate a quella primaria dei beni inventariati.

Si evidenzia, pertanto, la necessità di individuare una soluzione organizzativa che consenta in concreto la valutazione globale delle necessità degli interventi e delle opportunità, al fine di percorrere razionalmente la strada della maggiore fruttuosità del patrimonio, sotto il profilo dell'ottimizzazione degli usi interni all'ente e dell'adeguamento del livello di redditività....

in effetti, la condizione generale dei demani del Comune di Camerota, risulta ancora poco definita, dimostrando dei punti deboli riferiti alla gestione ed alla valorizzazione degli stessi, in quanto ancora esistono:

- occupazioni illegittime e/o abusive (aree destinate a parcheggio, ad attività turistico ricettive ed ospitanti impianti per le radio-telecomunicazioni);
- immobili detenuti senza adeguato titolo di godimento;
- canoni irrisori e/o non corrisposti;
- situazioni di degrado degli immobili per mancata ed adeguata programmazione di interventi di manutenzione e valorizzazione;
- mancata acquisizione di immobili abusivi...";
- con Decreto n. 9 del 26 giugno 2017, il Sindaco ha attribuito all'arch. Antonietta Coraggio, confermando la nomina commissariale, di cui al Decreto n.3 del 10 aprile 2017, la responsabilità del Servizio Demanio Comunale e Patrimonio;
- alla luce della nomina conferita, dal Commissario Prefettizio prima e dal Sindaco successivamente, l'arch. Antonietta Coraggio ha inteso porre in essere un generale controllo riferito al patrimonio e al demanio comunale, in ottemperanza agli indirizzi dettati con deliberazione n. 09 del 07 giugno 2017, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, dal Commissario Straordinario mediante l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

rilevato che con deliberazione n.40 del 29.12.2017, il Consiglio Comunale all'unanimità stabiliva

“...ritenuto necessario effettuare il monitoraggio, procedere alla conseguente modifica e/o all’integrazione del piano delle alienazioni, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 09 del 07 giugno 2017, alla luce del prosieguo delle attività di accertamento delle aree costituenti il demanio comunale di Camerota, intrapresa durante la gestione commissariale dell’Ente...” di approvare le modifiche ed integrazioni al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 09 del 07 giugno 2017, riguardanti, come in premessa ampiamente descritto, nello specifico:

1. **A.** inserimento di un punto integrativo, denominato punto 8, con riferimento al punto 2 del Piano, così come approvato dal Commissario Prefettizio, in cui viene rappresentato “... Recupero di circa 126.00.00 ettari del Demanio S.Iconio, ritenuto di proprietà privata, dove insistono diverse strutture ricettive, con Sentenza della Corte di Appello di Roma sez. speciale usi civici, n.8/2017 del 11/04/2017...”,
2. **B.** inserimento di un punto integrativo, denominato punto 9, con riferimento al punto 2 del Piano, così come approvato dal Commissario Prefettizio, in cui viene citato l’inizio del processo di sdemanializzazione del demanio in uso civico della località Riolo, contrada Spodicella della fraz. Lentiscosa dove insistono n. 53 immobili costituiti da 3 o più unità abitative,
3. **C.** inserimento di un punto integrativo, denominato punto 10, con riferimento al punto 2 del Piano, così come approvato dal Commissario Prefettizio, in cui viene indicata indagine ed accertamento della demanialità riferita alla località Stretta/Vascelli, dopo varie richieste da parte di proprietari di fabbricati insistenti sull’area, con richiesta dei canoni di natura enfiteutica per € 586.925;
4. **D.** mutazione della denominazione del punto 4 del Piano da fida pascolo a utilizzo e valorizzazione delle aree ad uso civico collettivo ed integrazioni;
5. **E.** suddivisione in 5 sezioni del punto 5 del Piano ed integrazioni;
6. **F.** suddivisione in 2 sezioni del punto 6 del Piano ed integrazioni;
7. **G.** integrazioni al punto 7 del Piano;

**di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 09 del 07 giugno 2017, così come modificato ed integrato dal presente provvedimento, di cui costituisce allegato e forma parte integrante e sostanziale...”;

**preso atto** che con la succitata deliberazione n. 40 del 29 dicembre 2017, il Consiglio Comunale, con voti unanimi, ha, tra l’altro, stabilito che: “...**il punto 5 del Piano**, così come approvato dal Commissario Prefettizio, **è suddiviso con il presente provvedimento in cinque sezioni...**”, ed in particolare nella sezione è precisato “...*Il prospetto che segue rappresenta il risultato dell’attività di ricognizione espletata, afferente l’insieme delle attrezzature e dei servizi ad uso pubblico, per le quali è necessario verificare le modalità di utilizzo e di eventualmente l’affidamento di gestione a terzi mediante le forme previste dalla vigente normativa...*”, riportando il centro polifunzionale-sportivo della frazione Marina;

**considerato** che:

- alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza contabile occorre che l’Ente curi con particolare perizia ed attenzione il proprio patrimonio, eventualmente cedendolo in gestione a titolo gratuito per il perseguimento di particolari finalità sociali, con specifica e rigorosa motivazione, ovvero traendo dallo stesso adeguate fonti di reddito;

- la Corte dei conti sez. I 3 maggio 1996 n.39 così afferma “...I beni indisponibili dello Stato e degli Enti pubblici minori possono formare oggetto di private contrattazioni e locazioni, purchè non venga contraddetta la loro destinazione, in quanto il vincolo di indisponibilità ha per effetto, solo una limitazione relativa alla facoltà di alienazione; e pertanto configura un’ ipotesi di responsabilità amministrativa la cessione gratuita in comodato..... senza adeguata motivazione”;
- ancora la Corte dei conti reg. Lazio, sez. giurisdiz. 30 marzo 2009 n. 486 statuisce che “... sussiste un comportamento gravemente colposo dell’amministratore pubblico in tutti i casi in cui non vengano seguiti nell’istruzione delle pratiche i normali criteri di diligenza, omettendo i necessari approfondimenti e valutazioni volti ad una gestione dei beni demaniali economicamente orientata...”;

**ritenuto** che al di fuori dei beni destinati a finalità sociali e purchè si tratti di beni appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune sussiste obbligo generale di determinare il canone facendo riferimento ai valori di mercato;

**preso atto** che:

- la giurisprudenza della Cassazione (ss.uu. 14329/2005) postula che ai fini della classificazione di un bene quale patrimonio indisponibile sia necessario sia l'appartenenza del bene all'ente pubblico che la concreta destinazione a pubblico servizio;
- da ultimo il Consiglio di Stato, sez.V, 5 marzo 2014, n.1065 ha stabilito che il regime giuridico applicabile ai beni del patrimonio pubblico indisponibile è sostanzialmente analogo a quello dei beni demaniali, sia per quanto concerne la inalienabilità che la tutela amministrativa, in quanto ciò che li accomuna è il vincolo funzionale della destinazione pubblica tale da imporre l'applicazione di regole di matrice pubblicistica ed autoritativa;

**visto** il principio generale fissato dall’art. 32 comma 8 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 per cui i canoni dei beni del patrimonio indisponibile dei Comuni sono definiti in rapporto ad un valore non inferiore a quello di mercato fatti salvi gli scopi sociali;

**dato atto** che questa Amministrazione Comunale riconosce e promuove il valore sociale e culturale delle associazioni di volontariato, degli enti e organismi senza scopo di lucro, che con la loro attività contribuiscono ad accrescere l’offerta di servizi pubblici e privati sul territorio comunale;

**considerato** che è intenzione dell’Amministrazione:

- promuovere il valore sociale dell’associazionismo culturale, sportivo, religioso e dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, in ossequio al principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118 ultimo comma della Costituzione - sussidiarietà sociale), in base al quale gli Enti locali devono favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, valorizzando le forme di organizzazione spontanea della società civile, quali, ad esempio, associazioni di volontariato, Onlus, Cooperative sociali, per la gestione dei servizi da offrire alla cittadinanza;
- promuovere le iniziative collaterali, effettuate dalle associazioni, quali attività prive di rilievo commerciale, comprendenti anche la somministrazione di alimenti e bevande, destinate esclusivamente a reperire risorse economiche per il funzionamento delle attività di

carattere sociale;

**preso atto** che questa Amministrazione, al fine di perseguire gli scopi innanzi enunciati, ha già provveduto con deliberazione di Consiglio Comunale n. del 26 febbraio 2018 ad approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 lett.a) del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il "*Regolamento comunale per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche*", organizzate da associazioni di volontariato, degli enti e organismi senza scopo di lucro, che con la loro attività contribuiscono ad accrescere l'offerta di servizi pubblici e privati sul territorio comunale;

**ritenuto**, per il raggiungimento delle finalità innanzi enunciate, adottare il Regolamento, che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale e disciplina le modalità per il rilascio delle autorizzazioni all'occupazione dei locali del centro polifunzionale, collegati anche ad attività di somministrazione di alimenti e bevande, nel rispetto della normativa vigente costituita dal T.U.L.P.S. Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e nel relativo Regolamento di esecuzione regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, nonché dalla Legge 7 dicembre 2000, n. 383, recante "*Disciplina delle associazioni di promozione sociale*" e dalle norme specifiche e di settore in base la tipologia di manifestazione;

**ritenuto, pertanto**, approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 lett.a) del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il Regolamento comunale disciplinante *la concessione in uso del complesso di ambienti costituenti il Centro polifunzionale di Marina di Camerota*, di cui all'art. 7 del succitato Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, corredato del modello di istanza

**visto** il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. ed in particolare l'art. 7 e l'art. 42 co. 2 lett.a);

## **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

1) di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;

2) **di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 lett.a) del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., l'allegato "*Regolamento per la concessione in uso del complesso di ambienti costituenti il Centro polifunzionale di Marina di Camerota*", di cui all'art. 7 del succitato Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, composto da n. 20 articoli;

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i..

Il Consiglio comunale

Vista la proposta avente ad oggetto "**Regolamento per la concessione in uso del complesso di ambienti costituenti il Centro polifunzionale di Marina di Camerota. Approvazione.**"

Acquisiti i pareri di rito sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Tuel

Con la seguente votazione: all'unanimità di voti favorevoli palesemente espressi per alzata di mano

delibera

di approvare, come in effetti approva, la proposta avente ad oggetto "**Regolamento per la concessione in uso del complesso di ambienti costituenti il Centro polifunzionale di Marina di Camerota. Approvazione.**"

Successivamente il consiglio comunale con separata ed unanime votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE

**COMUNE DI CAMEROTA**  
PROVINCIA DI SALERNO

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEL COMPLESSO DI AMBIENTI  
COSTITUENTI IL CENTRO POLIFUNZIONALE DI MARINA DI CAMEROTA**

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. \_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

## INDICE

**Premessa**

**Articolo 1** – Finalità e descrizione del Centro Polifunzionale

**Articolo 2** – Oggetto del Regolamento

**Articolo 3** - Settori di attività prevalente

**Articolo 4** - Individuazione degli ambienti

**Articolo 5** - Modalità di assegnazione

**Articolo 6** - Competenze e criteri di valutazione

**Articolo 7** - Priorità nella concessione

**Articolo 8** - Clausola di riserva d'uso

**Articolo 9** - Prescrizioni ed orari

**Articolo 10** - Obblighi del concessionario

**Articolo 11** - Procedura di rilievo dei danni

**Articolo 12** – Revoca

**Articolo 13** – Ulteriori disposizioni

**Articolo 14** – Controversie

**Articolo 15** – Norme finali e transitorie

**Articolo 16** – Entrata in vigore

## Premessa

Questa Amministrazione Comunale riconosce e promuove il valore sociale e culturale delle associazioni di volontariato, degli enti e organismi senza scopo di lucro, che con la loro attività contribuiscono ad accrescere l'offerta di servizi pubblici e privati sul territorio comunale. È, in particolare, intenzione dell'Amministrazione:

- promuovere il valore sociale dell'associazionismo culturale, sportivo, religioso e dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, in ossequio al principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118 ultimo comma della Costituzione - sussidiarietà sociale), in base al quale gli Enti locali devono favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, valorizzando le forme di organizzazione spontanea della società civile, quali, ad esempio, associazioni di volontariato, Onlus, Cooperative sociali, per la gestione dei servizi da offrire alla cittadinanza;
- promuovere le iniziative collaterali, effettuate dalle associazioni, quali attività prive di rilievo commerciale, comprendenti anche la somministrazione di alimenti e bevande, destinate esclusivamente a reperire risorse economiche per il funzionamento delle attività di carattere sociale.

L'immobile, destinato a Centro Polifunzionale, sito in località Sirene/Sant'Anna della frazione Marina di Camerota (SA), riportato in catasto su area censita al foglio 24, part.lla 1124-1127, sviluppato su due livelli, è, allo stato, già provvisto degli strumenti propri indispensabili al funzionamento. Tale immobile rientra, a pieno titolo, nel patrimonio indisponibile del Comune di Camerota, che si obbliga, nei confronti di tutti i potenziali utenti a renderlo fruibile, garantendone il pubblico uso in conformità a quanto disposto dal presente regolamento.

## Articolo 1. Finalità e descrizione del centro polifunzionale

1. Il Centro Polifunzionale, di seguito identificato anche semplicemente "*Centro*", è una struttura destinata alle attività di aggregazione e socializzazione, che prevedono forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti della cittadinanza tutta.

2. La struttura è articolata in spazi polivalenti, dedicati al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale, nonché alla riduzione dei fenomeni di emarginazione, anche mediante il coinvolgimento diretto degli utenti nella loro gestione.

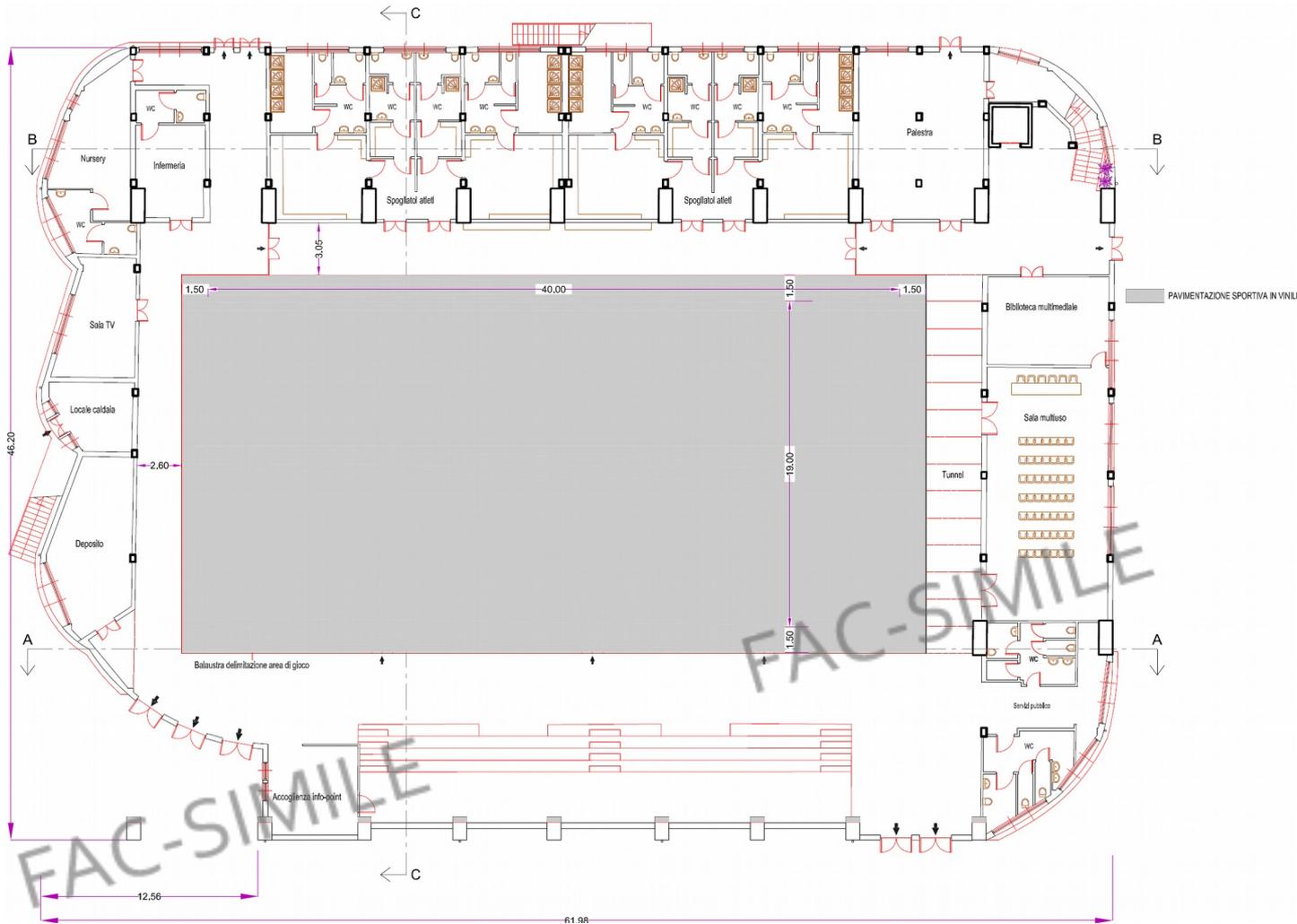
3. Nel rispetto della normativa Nazionale e Regionale del Terzo Settore è riconosciuta la principale funzione di utilità sociale del volontariato per tutte le prestazioni previste dal regolamento e per tutte le istanze di carattere culturale, sociale, assistenziale, volte alla promozione complessiva delle finalità del Centro.

4. Gli operatori del volontariato dovranno prendere esatta visione del regolamento ed accettare gli indirizzi e le direttive dell'Amministrazione Comunale.

4. Il Centro si sviluppa su due livelli composti dagli ambienti, di seguito elencati e riportati come da piante di progetto:

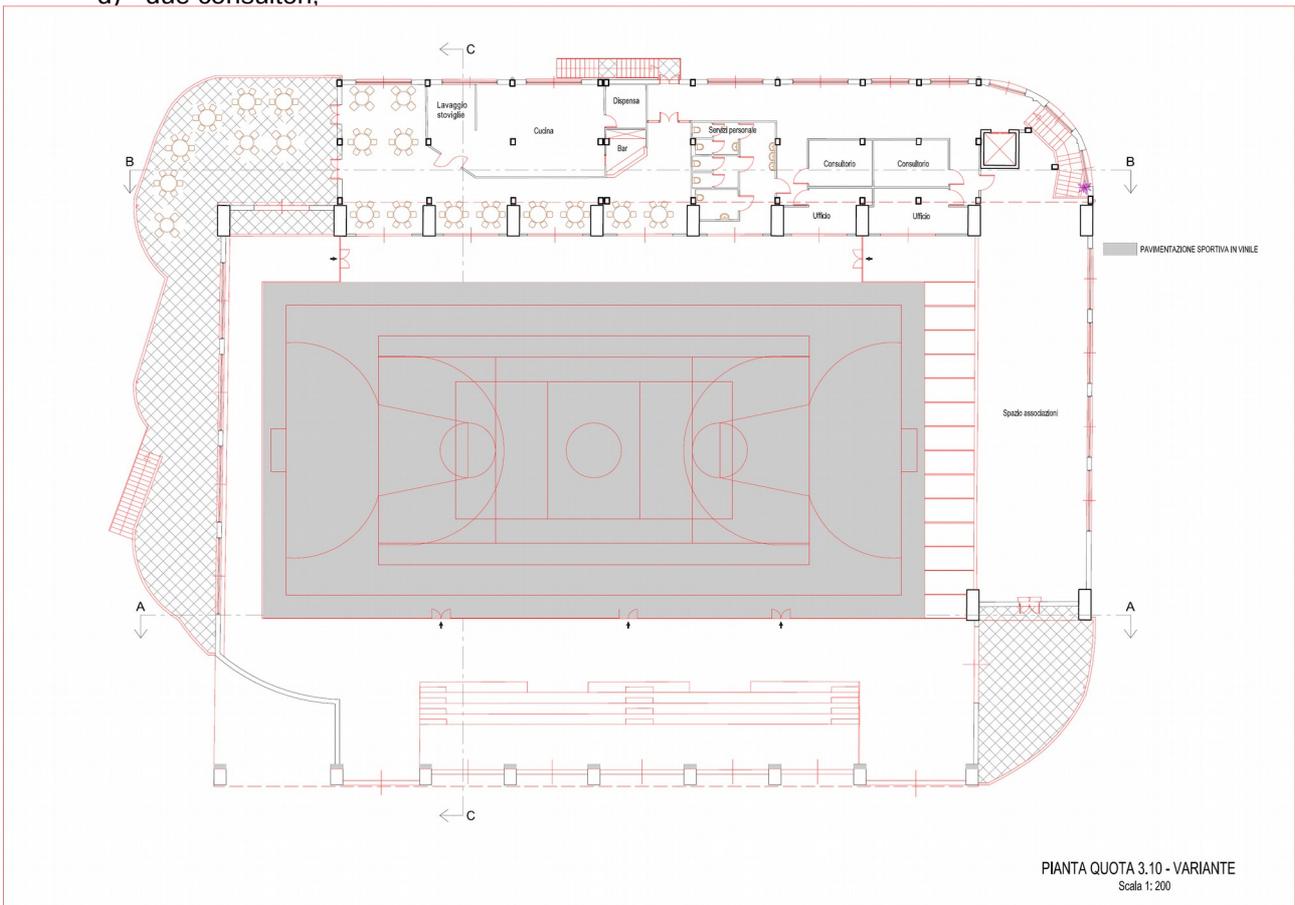
### Piano Terra

- a) accoglienza –info point;
- b) ambiente di superficie pari a circa mq. 900 destinata ad area di gioco per sport indoor con relativi spalti (la sala all'occorrenza potrà essere suddivisa in zone da pareti attrezzate e/o con mobili per realizzare laboratori, spettacoli, proiezioni, conferenze, ecc.....);
- c) palestra;
- d) spogliatori e servizi igienici destinati agli atleti;
- e) servizi igienici destinati al pubblico;
- f) infermeria con annessi servizi igienici;
- g) nursery con annessi servizi igienici;
- h) sala TV;
- i) locale caldaia;
- j) deposito;
- k) sala Multiuso;
- l) biblioteca multimediale;



**Primo Piano**

- a) Cucina, annessi servizi ed area ristoro;
- b) Bar;
- c) Servizi igienici dedicati al personale;
- d) due consultori;



5. La struttura è circondata da area pertinenziale recintata, utilizzabile per le attività esterne, sia di animazione che per il tempo libero, nonché superficie destinata a parcheggio.

6. In conformità a quanto stabilito dallo Statuto, il Comune di Camerota fornire un sostegno alle Associazioni e alle Organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, assegnando locali idonei in cui svolgere le proprie finalità istituzionali.

7. I locali e le attrezzature del Centro Polifunzionale saranno, comunque, a disposizione dei cittadini e delle Associazioni per assemblee, dibattiti, iniziative ed ogni altro tipo di attività, che non sia in contrasto con i principi della convivenza democratica e del buon costume.

## **Articolo 2. Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento, disciplina l'affidamento in concessione d'uso degli ambienti costituenti il Centro Polifunzionale di Marina di Camerota, ad organismi del Terzo Settore, aventi sede ed operanti nel Comune di Camerota, che perseguano fini di rilevante interesse comunale, in ottemperanza all'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché in applicazione del vigente Statuto Comunale, linee programmatiche ed indirizzi dell'Amministrazione.

2. I locali, compatibilmente con la loro destinazione, sono affidati agli soggetti di cui al comma 1, per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività previste dagli statuti associativi, rientranti fra quelle perseguite istituzionalmente dall'Ente Locale.

3. Possono essere, altresì, affidati ambienti, di superficie non prevalente, anche a singole attività imprenditoriali, purché esse rivestano interesse per la comunità e siano compatibili con la destinazione complessiva dell'immobile .

4. Sono esclusi dalla disciplina del presente regolamento gli ambienti che l'Amministrazione assegna all'Istituzione comunale denominata la *Perla del Cilento* ed al gruppo comunale di Protezione Civile.

## **Articolo 3. Settori di attività prevalente**

1. Possono usufruire dell'affidamento dei locali del Centro Sociale Polifunzionale i soggetti che operano nei seguenti settori di attività e di impegno:

- a) tutela del diritto alla salute ed alla sicurezza sociale, promozione delle forme di aiuto e di integrazione per situazioni di emarginazione sociale e tutela dei soggetti diversamente abili o svantaggiati, minori e anziani;
- b) tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, di specifiche realtà locali e del patrimonio storico ed artistico;
- c) promozione di iniziative culturali che valorizzino e impegnino le diverse espressioni dell'associazionismo camerotano;
- d) promozione della pratica sportiva;
- e) promozione e sviluppo delle iniziative in ambito giovanile;
- f) promozione e sviluppo delle attività agricole, forestali, zootecniche, avicole e della pesca;
- g) sostegno ai compiti di cura e promozione delle politiche familiari e femminili;
- h) promozione e produzione di attività teatrali, artistiche, musicali, folcloristiche, scoutistiche e organizzazione del tempo libero;

## **Articolo 4. Individuazione degli ambienti**

1. Gli ambienti, ad esclusione dell'area gioco e dei servizi annessi (rientranti nella casistica di cui all'articolo 2 comma 4), potranno essere affidati ai soggetti del terzo settore, con le finalità di cui all'articolo 1, mediante manifestazione d'interesse.

2. Gli ambienti di cui al precedente comma 1 sono concessi in uso o couso, mediante determinazione di adeguato canone stabilito dal Servizio comunale competente, previo parere di congruità dell'UTE, nonché con corrispettivo spese per i costi relativi alle utenze (acqua, luce, eventuale utilizzo linea dati, ecc.).

3. I locali concessi non possono essere sub-concessi a terzi, salvo disposizioni diverse riportate nel contratto stipulato con ciascuna realtà associativa.

4. Ogni locale potrà essere assegnato anche a più di un'associazione, in *couso* compatibilmente con le reali esigenze e necessità espresse all'atto della richiesta.

5. Gli ambienti destinati alla ristorazione-bar, palestra, nursery, infermeria-ambulatorio e spazio tempo libero, ai sensi dell'articolo 2 comma 3, di singola superficie non prevalente, potranno essere affidati ad attività imprenditoriali, mediante procedura ad evidenza pubblica.

6. Gli ambienti di cui al precedente comma 5 sono concessi in uso, mediante determinazione di adeguato canone stabilito dal Servizio comunale competente, previo parere di congruità dell'UTE, nonché con corrispettivo spese per i costi relativi alle utenze (acqua, luce, eventuale utilizzo linea dati, ecc.).

### **Articolo 5. Modalità di assegnazione**

1. Gli ambienti, di cui all'articolo 4 comma 1, potranno essere affidati ai soggetti del terzo settore, previa manifestazione d'interesse, mediante l'utilizzo della modulistica, predisposta dall'Ufficio Patrimonio, resa disponibile sul sito Internet del Comune, in cui saranno richiesti:

- quali presupposti essenziali:

- a) generalità complete del richiedente;
- b) dati del soggetto rappresentato;
- c) descrizione dell'attività che si intende svolgere nell'ambiente/i richiesto;
- d) periodo di tempo previsto per l'utilizzo dell'ambiente/i richiesto (durata del contratto);

- quali allegati essenziali:

- a) copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
- b) relazione illustrativa che contenga:
  - la struttura e la dimensione organizzativa, con l'indicazione delle persone che rivestono ruoli di responsabilità;
  - l'attività normalmente svolta, con l'indicazione delle finalità perseguite.

2. Gli ambienti destinati alla ristorazione-bar, palestra, nursery, infermeria-ambulatorio e spazio tempo libero, ai sensi dell'articolo 2 comma 3, di singola superficie non prevalente, potranno essere affidati ad attività imprenditoriali, mediante procedura ad evidenza pubblica.

3. La stipula del contratto, è subordinata alla consegna di una polizza assicurativa in corso di validità e rilasciata da Primaria Compagnia relativa alla responsabilità civile dei terzi fruitori dei luoghi, nonché per i danni a cose astrattamente causabili con l'ordinaria attività effettuata all'interno dei locali del Centro nonché polizza fideiussoria a garanzia del pagamento dei canoni concessori

4. L'assegnazione di locali e degli spazi ai soggetti di cui all'art. 3, per il perseguimento delle attività istituzionali, è effettuata, trattandosi di beni patrimoniali indisponibili, nella forma della concessione-contratto, di durata parametrata alle progettualità presentate dai soggetti richiedenti.

5. La stipula del contratto è subordinata alla sottoscrizione di apposito verbale di consegna attestante stato e consistenza degli ambienti assegnati. Analogo verbale sarà redatto alla riconsegna.

### **Articolo 6. Competenze e criteri di valutazione**

1. Gli ambienti del Centro Polifunzionale, oggetto del presente regolamento, sono concessi, ai soggetti indicati all'art. 3, che presentino idonea richiesta ai sensi dell'art. 7, previo indirizzo generale della Giunta Comunale, in base ad una istruttoria svolta dal Servizio Comunale competente, in relazione ai seguenti fattori:

- a) riconoscimento della funzione svolta, nel tempo e nel territorio comunale, come rilevante per fini pubblici o per l'interesse collettivo;
- b) carattere delle finalità prevalenti perseguite dal soggetto con l'attività per l'esercizio della quale viene richiesta l'assegnazione del locale;
- c) tipo di attività che il soggetto intende svolgere nei locali di cui viene richiesta l'assegnazione;
- d) struttura e dimensione organizzativa del soggetto richiedente;
- e) periodo di tempo per il quale viene richiesta la concessione.

2. La competenza sugli adempimenti inerenti le concessioni disciplinate dal presente regolamento, sono attribuite al settore urbanistica edilizia demanio e patrimonio.

3. Il responsabile del procedimento cura l'istruttoria finalizzata alla emissione del provvedimento finale.

4. Al termine dell'istruttoria, il responsabile esprime il proprio parere, e trasmette la pratica alla giunta per opportuna presa d'atto.

### **Articolo 7. Priorità nella concessione**

1. Nel caso di più domande di concessione relative agli stessi locali, con motivato provvedimento, l'amministrazione dovrà valutare quale accogliere, tenendo conto delle finalità per le quali l'immobile viene richiesto (scopo associativo del soggetto richiedente ed uso che intende fare della struttura), intendendo privilegiare quella che maggiormente risponde agli interessi della comunità.

2. In particolar modo l'amministrazione dovrà tenere conto nella definizione degli indirizzi generali di assegnazione dei seguenti elementi, in ordine tassativo come di seguito elencati:

- a) priorità individuate dalla Giunta medesima negli ambiti dell'intervento sociale, culturale, assistenziale, sportivo e ricreativo.
- b) prestazioni e funzioni che si intendono garantire alla collettività.
- c) compatibilità dell'immobile comunale disponibile, con le esigenze dichiarate dalle singole associazioni.

3. A parità di requisiti, fra le richieste, l'immobile sarà assegnato all'Associazione che presenterà il progetto di maggiore rilevanza sociale.

### **Articolo 8. Clausola di riserva d'uso**

1. Il contratto di concessione dovrà obbligatoriamente contenere apposita clausola con cui il Comune di Camerota si riserva la facoltà di disporre dell'uso del locale concesso, in accordo con il soggetto concessionario, garantendo avviso, con congruo anticipo, al legale rappresentante.

2. Nei limiti delle disponibilità, il Comune può assegnare dei locali per attività temporanee od occasionali anche ad enti, comitati o gruppi spontanei.

### **Articolo 9. Prescrizioni ed orari**

1. Le attività realizzate dalle diverse associazioni assegnatarie, devono essere compatibili con le caratteristiche ambientali e strutturali dell'immobile.

2. Per i locali concessi a più soggetti, si dovrà stabilire il calendario di utilizzo, indicando ora e giorni di utilizzo, dandone adeguata pubblicità.

3. Per i locali assegnati alle associazioni musicali, viene concesso di suonare fino alle ore 24.00, salvo motivata deroga da chiedersi (ed autorizzarsi) di volta in volta per iscritto.

4. Ogni soggetto assegnatario quale custode dell'ambiente sarà dotato delle chiavi dello stesso. Il nominativo del custode dovrà essere comunicato al Comune proprietario dell'immobile.

5. Ogni concessionario, prima di lasciare i locali, dovrà assicurarsi che non vi siano altre persone presenti e provvedere a chiudere luci e porta d'ingresso.
6. E' vietato fumare e cucinare all'interno dei locali della struttura, se non destinati all'uso.
7. Ogni attività di coordinamento e sovrintendenza delle previsioni oggetto del presente Regolamento è affidata all'Istituzione Comunale "La Perla del Cilento".

#### **Articolo 10. Obblighi del concessionario**

1. E' fatto obbligo al concessionario:
  - a) stipulare contratti di assicurazione secondo le normative vigenti per i propri associati che utilizzano l'immobile comunale;
  - b) effettuare tutte le manutenzioni ordinarie del locale e/o spazio utilizzato;
  - c) effettuare la custodia e la pulizia del locale e/o spazio utilizzato.
  - d) provvedere alla pulizia dei locali comuni (saloni, bagni e corridoi), sulla base di un calendario predisposto dall'Istituzione "La Perla del Cilento", esposto presso la bacheca del Centro;
  - e) relazionare all'Amministrazione Comunale sullo stato di conservazione degli ambienti in uso e a comunicare eventuali esigenze di interventi straordinari utili per la buona conservazione dello stesso;
  - f) comunicare tempestivamente all'Ufficio Lavori Pubblici- servizio manutenzione del Comune, eventuali guasti, danni o altro che prevedano un intervento manutentivo;
  - g) partecipare alla cura e manutenzione dell'area esterna con le modalità che verranno concordate con l'Amministrazione Comunale;
  - h) provvedere eventualmente alla compartecipazione di spese che dovessero, nell'interesse comune e per manutenzione ordinaria, rendersi necessarie in base ad esigenze particolari di volta in volta valutate.
2. È severamente vietato al concessionario, apportare qualsiasi modifica all'immobile, senza la preventiva autorizzazione del Comune. Qualsiasi miglioria autorizzata apportata all'immobile resterà, allo scadere dell'affidamento, di proprietà del Comune, senza che il soggetto affidatario abbia nulla a pretendere.
3. Il concessionario si obbliga a conservare e custodire gli ambienti concessi in uso con cura e diligenza del buon padre di famiglia e di restituirli al termine della concessione nello stato originario, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.
4. Il concessionario che intende installare presso gli ambienti assegnati un impianto di condizionamento, dovrà provvedervi seguendo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e contattando preventivamente l'Ufficio Lavori Pubblici- servizio manutenzione del Comune, al fine di verificare la fattibilità dell'intervento.

#### **Articolo 11. Procedura di rilievo dei danni**

1. Qualunque danneggiamento avvenga alla struttura, agli impianti o a quanto contenuto nello stabile comunale, deve essere immediatamente segnalato al Settore Tecnico – Servizio Lavori Pubblici del Comune.
2. Qualora, dopo l'utilizzo dei locali, il personale comunale accerti danni all'immobile, ai mobili e alle attrezzature presenti di proprietà del Comune, ne farà immediata contestazione al concessionario e verrà redatto apposito verbale con l'impegno dell'associazione al risarcimento.
3. Fino quando il danno non sarà rimborsato, il concessionario responsabile, non avrà diritto di ottenere ulteriormente l'uso dei locali.

#### **Articolo 12. Revoca**

1. L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di verifica e di controllo dello stato d'uso e di conservazione degli spazi assegnati e potrà revocare l'assegnazione nel caso di gravi inadempienze o per

un uso difforme dagli scopi previsti dal presente regolamento o dallo statuto di ogni singolo soggetto assegnatario.

2. L'Amministrazione ha la facoltà di revocare la concessione per i seguenti motivi:

- a) mancato rispetto del contratto stipulato e del presente regolamento;
- b) venir meno dei requisiti per cui è stato concesso l'uso dell'immobile;
- c) inosservanza delle disposizioni di legge;
- d) uso improprio delle utenze e delle strutture;
- e) mancato rispetto delle norme sulla sicurezza e sull'igiene;
- f) motivi di ordine e sicurezza pubblica;
- g) esigenze pubbliche inderogabili.

3. Annualmente il concessionario dovrà presentare al servizio competente, una relazione (anche sintetica) sull'attività compiuta che consenta all'Amministrazione di verificare se siano stati attuati i programmi prefissati e in ogni caso se continuano a sussistere i requisiti di cui al presente regolamento.

5. Qualora si verificassero la cessazione dei requisiti indicati nel presente regolamento, ovvero casi reiterati di violazione degli obblighi contrattuali, ovvero, per motivate ragioni di interesse pubblico, il rapporto può essere sciolto prima della sua scadenza.

### **Articolo 13. Ulteriori disposizioni**

1. Per i minori l'accesso alle strutture assegnate è subordinato alla presenza di almeno un accompagnatore maggiorenne, responsabile per l'associazione.

2. Il concessionario si assume ogni responsabilità, civile e penale, delle strutture durante l'uso, nei confronti di terzi e nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

3. L'Amministrazione è, inoltre, sollevata da responsabilità per furti e danni occorsi a persone e cose, per qualsiasi motivo.

### **Articolo 14. Controversie**

1. Ogni controversia nell'interpretazione ed applicazione del presente regolamento, è fin d'ora demandata direttamente alla Giunta Comunale. Per quanto non previsto del presente regolamento in ordine all'autorizzazione in uso, valgono le disposizioni del Codice civile.

### **Articolo 15. Norme finali e transitorie**

1. Per tutto quanto non contemplato dal presente regolamento, fanno fede le norme vigenti in materia e a quanto indicato nei contratti stipulati con ogni singola Associazione.

2. Sono fatte salve quelle norme che disciplinano i locali e gli spazi, oggetto di regolamenti specifici.

3. Dopo la sua entrata in vigore, copia del presente regolamento verrà inviata alle associazioni, gruppi e comitati del territorio, affinché ne prendano legale conoscenza.

### **Articolo 16. Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento abroga tutte le norme regolamentari vigenti in materia ed entrerà in vigore, dopo l'immediata esecutività della deliberazione approvata dal Consiglio Comunale. Per quanto qui non espressamente previsto, valgono le leggi sull'affidamento di immobili comunali ed il regolamento all'uopo approvato e vigente per il Comune di Camerota.

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale a cura del Segretario Comunale SERGIO GARGIULO che attesta autenticità a mezzo sottoscrizione con firma digitale:

---

Presidente del Consiglio  
GIUSEPPINA CAMMARANO

Segretario Comunale  
SERGIO GARGIULO

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del d.lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Camerota, 20/03/2018

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 20/03/2018, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lsg. 267/2000)

---

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'**

Il Sottoscritto .....

in qualita' di .....

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 00013/2018 e' conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Camerota, li \_\_\_\_\_

Firma e Timbro dell'Ufficio  
\_\_\_\_\_

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.